

» Archivio delle News

» Scrivi alla redazione

» Cerca tra le News

Basilea2: Opportunità o rischi per le nostre imprese?

30/11/2005

La Redazione

 di Ruggiero Cristallo

Ultimissime

30/11/2005
**Assalto portavalori,
smantellata una cosca**

30/11/2005
"In Russia per Vendere"

30/11/2005
**Granoro Corato vs la
capolista S.Severo**

30/11/2005
**Simona Bencini in concerto
al JubileeHotelClub**

30/11/2005
**Basilea2: Opportunità o
rischi per le nostre imprese?**

Quali rischi per le imprese?

A fronte dei vantaggi della disponibilità di uno strumento, il rating, più affidabile e tempestivo delle valutazioni del passato e di una maggiore trasparenza e solidità del legame tra rating interno e costo del finanziamento, la nuova normativa non è esente da alcuni aspetti critici che si ripercuotono all'esterno nei confronti delle imprese:

1. Rende più difficile e costoso l'accesso al credito per le PMI
2. Presenta il cosiddetto problema di prociclicità finanziaria: nei periodi di rallentamento economico il naturale peggioramento delle condizioni di salute delle imprese si ripercuoterebbe nel rating loro assegnato generando un incremento del costo del credito ed addirittura un suo possibile razionamento, proprio nel momento in cui le banche dovrebbero facilitare l'accesso al credito per stimolare la ripresa.

Se il secondo problema rimane ancora senza soluzione, il primo ha causato diverse correzioni durante il corso dell'approvazione del nuovo accordo. Le correzioni, in particolare, sono state effettuate per tenere conto dello svantaggio di cui soffrirebbero le PMI se sottoposte a un sistema di rating rigido e formale che penalizzerebbe la mancanza di una struttura di assegnazione di compiti e ruoli definita e la conseguente ripercussione sulla qualità di segnalazione dei dati di bilancio.

La soluzione proposta è stata quindi quella di applicare uno "sconto" a determinate categorie di clientela sulla base della minore rischiosità che le banche percepiscono nei confronti di questi soggetti.

Così le imprese sono state suddivise in tre categorie:

1. **Corporate** (fatturato > 50 milioni di euro)
2. **PMI** (fatturato compreso tra i 5 e i 50 milioni di euro)
3. **Retail** (fatturato inferiore ai 5 milioni di euro ed esposizione verso la banca inferiore al milione di euro)

Al diminuire delle dimensioni aziendali diminuisce anche la percezione di rischio da parte delle banche legato al fatto che molte di queste imprese possano fallire contemporaneamente (tecnicamente il gruppo di imprese si definisce diversificato).

Al momento attuale le imprese che possono essere classificate all'interno della categoria "Retail", sono quelle che possono godere degli sconti maggiori ottenendo una ponderazione che cala fino al 75% dell'ammontare del finanziamento. Anche per le PMI si registrano degli "sconti di rischiosità" sensibili, che tuttavia tendono ad affievolirsi all'aumentare del fatturato, cioè all'avvicinarsi della soglia delle imprese corporate che invece sostengono un metro di valutazione senza sconti.

Basilea 2: non un rischio ma un'opportunità

In definitiva, Basilea 2 si colloca come una possibilità per le imprese di valutare il proprio stato di salute e come un'opportunità per pianificare la propria crescita. Per le imprese, infatti, il rating determinato dalle banche rappresenta una variabile strategica per regolare il costo e l'efficienza delle proprie scelte di struttura finanziaria e di finanziamento degli investimenti. Il

rating quindi è in grado di rappresentare un utile indicatore a supporto della definizione degli obiettivi di gestione per il management, contribuendo ad una più efficiente politica del capitale. In quest'ottica è quindi importantissima la funzione del Rating come strumento di autovalutazione.

A tale proposito è infine necessario rimboccarsi subito le maniche perché, se da un lato è vero che Basilea 2 entrerà in vigore ufficialmente all'inizio del 2007, sostanzialmente l'accordo è già in essere. Infatti, se le banche vogliono utilizzare le proprie procedure interne per il calcolo del rating (IRB), queste dovranno ottenere il benestare (validazione) della Banca d'Italia per il quale è necessario un periodo di testing di tre anni. Questo significa che in realtà le regole di Basilea 2 sono già state applicate ai bilanci 2003 delle imprese e che quindi Basilea 2 è sostanzialmente già entrato in vigore. E' ora di prenderne coscienza.

Basilea 2, parte I www.vivicorato.it/news/news.asp?id_not=1968

Basilea 2, parte II www.vivicorato.it/news/news.asp?id_not=1996

 manda questa pagina via e-mail  stampa  torna su